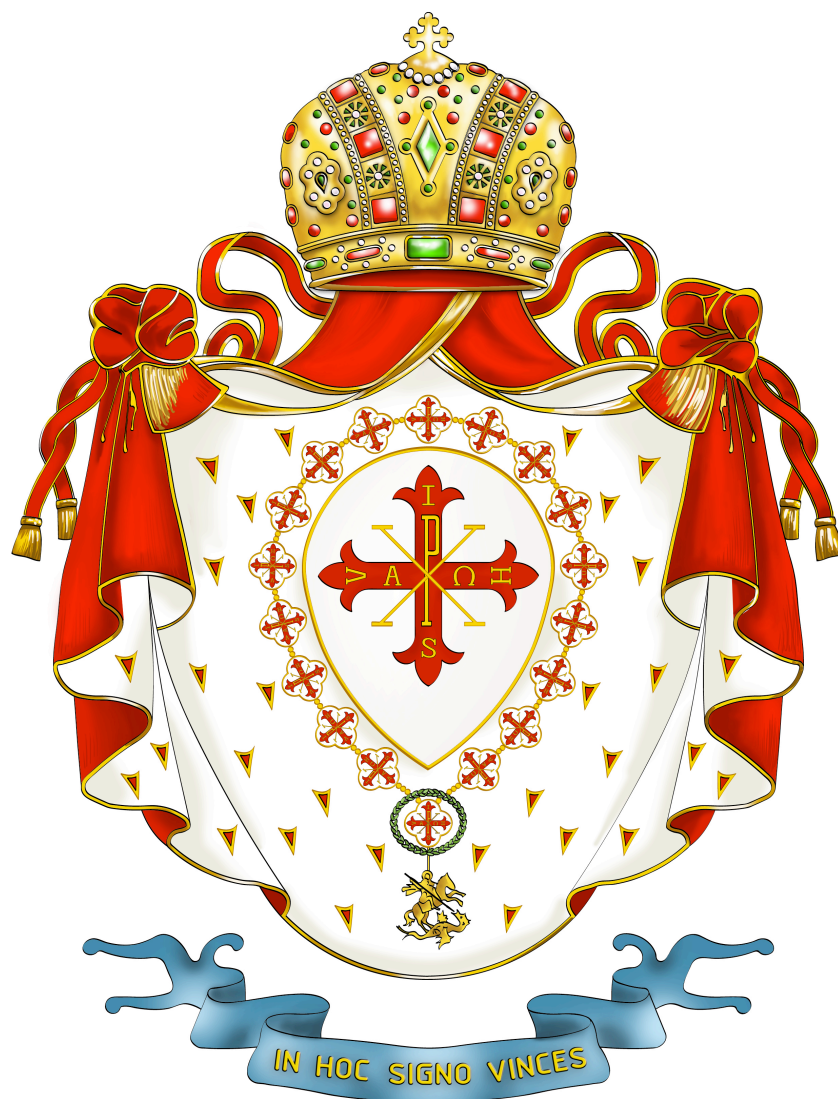




*Sacro Ordine Imperiale Militare
Nemagnico Angelico Costantiniano
di San Giorgio e Santo Stefano*

conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano



REALE E IMPERIALE CASA DI SERBIA, BOSNIA E COSTANTINOPOLI

**REGOLAMENTO
DEL SACRO ORDINE IMPERIALE MILITARE NEMAGNICO ANGELICO
COSTANTINIANO
DI SAN GIORGIO E SANTO STEFANO
CONOSCIUTO COME ORDINE COSTANTINIANO NEMAGNICO DELLA COLONNA DI
SANTO STEFANO**

Anno Domini MMXII

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it
- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Noi,
Luigi Maria Picco di Montenero e Pola

per Diritto Ereditario
Capo e Sovrano Gran Maestro
del Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano
di San Giorgio e Santo Stefano,
conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano

Visto quanto da Noi decretato nell'Anno del Signore 2012 a parziale modifica e integrazione delle disposizioni statutarie del Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano sotto la regola di San Basilio.

Nel nome della Santissima e Indivisibile Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen

Con il presente Reale Ukase di promulgazione e convalida a perpetuità delle disposizioni statutarie del Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano sotto la regola di San Basilio

Di Nostra certa scienza e Magistrale Regia Autorità

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO
IL PRESENTE REGOLAMENTO DELL'ORDINE

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it
- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



CAPO I

CAVALIERI E DAME: AMMISSIONE, OBBLIGHI, COMPORTAMENTO

Articolo 1

Il Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano è stato riorganizzato nei suoi Statuti per volontà di S. A. I. e R. P.pe Marziano II con Regio Decreto del 18 novembre 1972 come modificato il 10 ottobre 1992, mantenendo la memoria storica delle sue origini.

Gli Statuti sono stati poi modificati il 15 ottobre 2005 e il 28 ottobre 2012 da S. A. I. e R. P.pe Luigi Maria Picco di Montenero e Pola, Sovrano Gran Maestro, e sono stati promulgati in pari data. Il presente Regolamento dà a essi piena applicazione.

Articolo 2

L'Ordine ha struttura gerarchia piramidale analoga a quella di tutti gli altri Ordini Equestri. Il comportamento e la disciplina delle singole Dame e dei singoli Cavalieri devono essere quelli propri della Cavalleria occidentale e conformi alle disposizioni del Sovrano Gran Maestro e del Consiglio Generale. Coloro che desiderano far parte dell'Ordine saranno portati a conoscenza degli Statuti e del presente Regolamento, che riceveranno in copia e di cui potranno prendere visione sul sito dell'Ordine. A norma degli Statuti, non saranno ammesse nell'Ordine persone conviventi, divorziate o appartenenti alla Massoneria o ad altre organizzazioni condannate dalla Chiesa.

Articolo 3

Chi desidera entrare a far parte dell'Ordine vivrà un periodo di "Noviziato" la cui durata e i cui contenuti sono stabiliti dal Sovrano Gran Maestro su parere del Consiglio Generale. Tale periodo ha lo scopo di valutare i candidati e di mettere ciascuno di loro in grado di conoscere e fare propri consapevolmente gli ideali della Cavalleria e le forme concrete di essa vissute dall'Ordine Costantiniano Nemagnico.

La Veglia d'Armi, che culmina con il Giuramento di fedeltà fatto dai singoli candidati, pone termine al periodo di noviziato e abilita all'Investitura cavalleresca vera e propria.



Articolo 4

La domanda di ammissione all'Ordine va presentata al Sovrano Gran Maestro almeno sei mesi prima dell'Investitura (nel caso della cerimonia della II domenica di Novembre, entro il 15 marzo) perché sia possibile un congruo tempo di formazione; la domanda deve essere correlata dal curriculum vitae, da due fotografie formato tessera e dall'autocertificazione sui diritti civili, sostitutiva del certificato di famiglia, domicilio e casellario giudiziario, dichiarazione di buona condotta religiosa rilasciata dal proprio Parroco, consenso al trattamento dei dati personali.

Una volta che sia stato sentito il Consiglio Generale, il Candidato riceve all'inizio dei sei mesi di formazione una lettera del Sovrano Gran Maestro di ammissione all'Ordine e di inizio del Noviziato da effettuarsi nel proprio Capitolo di appartenenza.

Durante il Noviziato, il Maestro capitolare dei Novizi e/o il Responsabile del Capitolo, d'intesa con il Maestro dei Novizi dell'Ordine, curerà con apposite riunioni la conoscenza dello Statuto e l'accettazione delle regole della Cavalleria e dell'Ordine, favorendo altresì la partecipazione, senza Insegne, alle iniziative dell'Ordine nel Capitolo di appartenenza.

Il Consigliere Spirituale del Capitolo curerà come opportuno la formazione religiosa, cristiana e di maturazione della fede.

Al termine del periodo di Noviziato, circa due mesi prima dell'Investitura, il Maestro dei Novizi del Capitolo dichiara il soddisfacimento del periodo e degli obblighi del Noviziato e l'ammissione alla Veglia d'Armi e alla Cerimonia di Investitura, comunicando ciò per scritto, assieme al nome del Padrino, all'interessato, al Sovrano Gran Maestro, alla Segreteria Generale e al Maestro dei Novizi dell'Ordine.

Il Tesoriere dell'Ordine, su indicazione della Segreteria Generale, inviterà al pagamento delle spese generali e di cancelleria un mese prima dell'Investitura.

Le Decorazioni e il Mantello saranno autonomamente provvedute presso le Ditte fornitrici dai Novizi stessi o da persona incaricata gratuitamente dal Capitolo secondo i prezzi del listino ufficiale delle Ditte fornitrici. Ciascuno può comunque provvedere anche con Ditte di propria fiducia che forniscano più vantaggiosamente uguale fornitura.

Articolo 5

La Veglia d'armi religiosa si svolge secondo lo schema approvato dal Consiglio Generale e deve essere, di norma, celebrata in chiesa nella sera precedente l'Investitura. Prevede la partecipazione obbligatoria dei Novizi e dei loro Padri; gli altri Cavalieri del Capitolo devono essere invitati ed è opportuno che siano presenti. Si curi la dimensione interiore della Veglia e dell'Investitura, ma anche lo svolgimento pratico del momento di preghiera.

La Veglia di preghiera, al di là degli aspetti personali che riguardano i singoli Novizi, è anche il primo momento privilegiato dell'accoglienza pubblica da parte degli altri Cavalieri e Dame che, perciò, sono invitati alla Veglia e che hanno l'obbligo, almeno morale, di essere attivamente presenti, se non legittimamente impediti.



Articolo 6

La Veglia d'armi religiosa è preceduta, nel pomeriggio o nei giorni immediatamente precedenti, da una riunione conclusiva dell'iter di formazione dei Novizi realizzata dal Maestro dei Novizi dell'Ordine o del Capitolo e da un Consigliere Spirituale. L'incontro, cui non sono presenti altri Cavalieri e Dame, deve toccare i seguenti temi in modo sintetico e conclusivo dell'iter iniziato nei mesi precedenti:

- ideali e storia della Cavalleria;
- storia dell'Ordine Costantiniano Nemagnico e sue principali feste e ricorrenze;
- struttura e Dignità dell'Ordine;
- simbologia dei segni della Cerimonia di Investitura (Croce gigliata a 12 punte, mantello e suo colore, "ultimo schiaffo", colori del nastro...);
- essere Cavalieri oggi nella società: la testimonianza della solidarietà, della giustizia e del servizio alla pace;
- essere Cavalieri oggi nella Chiesa;
- spiegazione della Veglia d'armi religiosa e della cerimonia di Investitura, con particolare attenzione ai contenuti.

Articolo 7

La Cerimonia di Investitura si svolge secondo lo schema approvato dal Consiglio Generale e depositato nel testo ufficiale presso la Segreteria Generale; è tradizione dell'Ordine che avvenga, ove possibile, durante la celebrazione della S. Messa festiva. Si devono limitare al massimo gli aspetti esteriori e di parata, recuperando la dimensione sacramentale e interiore dell'atto solenne. Vanno anche evitati personalismi e inutili aggiunte.

Articolo 8

In tutte le fasi descritte, occorre che il Sovrano Gran Maestro abbia i necessari contatti solo con i Responsabili dei Capitoli, con i quali concorderà quanto necessario. Se Egli ritiene utile conoscere di persona i Novizi, sarà debitamente invitato ad una delle riunioni comuni previste nel semestre di formazione.

Articolo 9

La cerimonia di Investitura della seconda domenica di novembre a Roma riguarda l'intero Ordine; pur essendo preparata e gestita dal Capitolo della Regione, saranno onorevolmente assicurate le funzioni adeguate ai Dignitari dell'Ordine, soprattutto al Consigliere Spirituale Generale, al Gran Cancelliere, al Maestro dei Novizi, al Segretario Generale, al Responsabile per la Disciplina e la Sicurezza, al Gran Cerimoniere, all'Aiutante di Campo e all'Araldo.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Articolo 10

Ogni cerimonia di Investitura verrà celebrata secondo le modalità dell'Ordine in forma solenne dai Consiglieri Spirituali dell'Ordine, o, in loro assenza, da altro sacerdote delegato dal Consigliere Spirituale Generale. Il Cerimoniere ecclesiastico affiancherà il Consigliere Spirituale nella cerimonia.

Articolo 11

Il Novizio per la sua Investitura deve dotarsi delle insegne proprie dell'Ordine Equestre, relative alla sua categoria e alla sua classe, e del mantello dell'Ordine. È previsto per la categoria di Giustizia, nessuno escluso, l'uso facoltativo della Spada con le insegne dell'Ordine da usare in determinate cerimonie e ove vi sia una specifica richiesta del Sovrano Gran Maestro. La spada rappresenta la condizione di Cavalieri di Giustizia, come enuncia l'antica denominazione "Spatari" e "Protospatari" ovvero "Portatori di spada".

Articolo 12

Il Cavaliere e la Dama è tenuto al pagamento delle spese di Cancelleria come indicato dal Tesoriere e al pagamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Generale entro e non oltre il primo mese dell'anno. Salvo legittimo impedimento, dovrà partecipare alle attività dell'Ordine e alle iniziative del Capitolo di appartenenza. Darà assistenza ai confratelli in difficoltà, se ciò non contrasti con le leggi dello Stato.

Articolo 13

Il Cavaliere e la Dama è tenuto al rispetto, anche formale, del Sovrano Gran Maestro, dei Dignitari e della bandiera dell'Ordine, nonché a un contegno verso tutti sempre consono al suo rango e alla sua dignità.

Articolo 14

Nelle altre occasioni pubbliche, l'abbigliamento del Cavaliere consiste in pantalone scuro, giacca scura con la Croce piccola Costantiniana ricamata in filo d'oro appuntata sul taschino, camicia bianca e cravatta di seta dell'Ordine (modello blu con lo stemma dell'Ordine) oppure smoking.

La Dama, in chiesa, sopra l'abito scuro porterà il mantello dell'Ordine e i guanti di pizzo bianchi oltre al velo nero, facoltativo secondo la scelta e il buon gusto della Dama. Nelle altre occasioni, userà l'abito lungo scuro in caso di cerimonie particolari e l'abito da pomeriggio nelle altre, più un foulard blu con banda rossa e stemma dell'Ordine.



Articolo 15

Il Sovrano Gran Maestro autorizza e regola l'uso delle onorificenze. Si possono indossare anche le onorificenze di altri Ordini, il cui numero è fissato in massimo di quattro, secondo le regole araldiche internazionali; ai Cavalieri e alle Dame di Gran Croce, per cui è prevista la fascia e che sono stati insigniti in più di un Ordine, è permesso l'utilizzo di una soltanto di esse.

Articolo 16

In caso di cerimonie ufficiali dell'Ordine, saranno seguite le disposizioni cerimoniali emanate dal Gran Cerimoniere, sentito il Consiglio Generale.

Articolo 17

Ogni questione inerente la disciplina sarà trattata dal Responsabile della Disciplina. Egli agisce su mandato del Sovrano Gran Maestro.

CAPO II

CARICHE E GOVERNO DELL'ORDINE

Articolo 18

Il Sovrano Gran Maestro nomina ogni quattro anni un Consiglio Generale dell'Ordine che lo coadiuva nel governo dell'Ordine stesso e lo consiglia sugli affari più importanti. Esso si riunisce almeno tre volte nell'anno sotto la sua presidenza e ha voto consultivo. Ne fanno parte i seguenti Dignitari: Consigliere Spirituale Generale, Gran Cancelliere, Segretario Generale, Tesoriere, Elemosiniere, Responsabile delle Dame, Maestro dei Novizi, Giureconsulto, Gran Cerimoniere, Archiatra, Responsabile della Disciplina, Ambasciatore Generale, Comandante Generale della Guardia Imperiale e Responsabile della Sicurezza, Responsabili di ogni Capitolo nazionale e regionale. Ne fanno altresì parte senza diritto di voto: Segretario personale del Sovrano Gran Maestro, Addetto Stampa e ai Servizi Informatici, Cerimoniere Ecclesiastico, Araldo, Aiutante di Campo, Incaricati per aree o per progetti.

Il Sovrano Gran Maestro potrà, secondo esigenze e necessità, istituire apposite Commissioni che preparino adeguata documentazione per la discussione del Consiglio Generale.

Il Sovrano Gran Maestro chiederà ad un ecclesiastico di alto rango consacrato nel grado episcopale in comunione con il Sommo Pontefice, preferibilmente un Cardinale, di essere Priore Generale. Egli rappresenta i legami di tradizionale, filiale devozione che sempre unirono l'Ordine alla Chiesa di Cristo.



Articolo 19

Il Sovrano Gran Maestro è il titolare delle prerogative Reali e Imperiali della Casa che ha dato origine all'Ordine. Egli è, di fatto, il Primo Cavaliere; la Sua autorità fonda l'Ordine stesso e tutti gli devono obbedienza e rispetto. Rappresenta il legame storico delle origini. Egli presenzia a tutte le cerimonie dell'Ordine secondo opportunità, firma tutti i decreti e i provvedimenti inerenti l'Ordine stesso, compresi i provvedimenti disciplinari; la sua autorità su tutti gli appartenenti all'Ordine è piena e immediata. Convoca, modera e presiede il Consiglio Generale quando se ne presenti la necessità, sollecita l'istituzione di specifiche Commissioni, determina la politica dell'Ordine, di cui utilizza i fondi a disposizione per le attività istituzionali.

Articolo 20

Il Consigliere Spirituale Generale è un ministro ordinato di confessione cattolica od ortodossa di alta dignità ecclesiastica. Si occupa del benessere spirituale degli appartenenti all'Ordine, della divina liturgia, delle cerimonie di Investitura e di tutti gli aspetti di carattere religioso e spirituale, per i quali si avvarrà dell'aiuto dei Consiglieri Spiritualisti dei singoli Capitoli. Consiglia il Sovrano Gran Maestro su ogni aspetto religioso ed ecclesiastico.

Articolo 21

Il Gran Cancelliere è il notaio dell'Ordine, di cui dirige la Cancelleria; controfirma tutti gli atti e i documenti quale secondo firmatario; tiene aggiornato l'elenco dei decorati, fa pubblicare a spese dell'Ordine l'annuario dei Cavalieri e delle Dame, conserva con la dovuta cautela copia dei fascicoli personali; aggiorna i fascicoli circa provvedimenti disciplinari ed encomi. Viene scelto tra i Cavalieri e le Dame di Giustizia. Coadiuvato quale primo collaboratore laico il Sovrano Gran Maestro, che sostituisce e rappresenta qualora fosse impossibilitato o impedito.

Articolo 22

Il Segretario Generale presiede alla segreteria dell'Ordine, conservando e archiviando tutti i documenti; controfirma tutti gli atti e i documenti quale terzo firmatario. Sovrintende all'invio delle lettere di risposta alle istanze presentate al Sovrano Gran Maestro. Tiene in ordine il protocollo progressivo di tutti i Decreti. Qualora fosse necessario e possibile, può scegliere un Vice Segretario Generale all'interno dell'Ordine e può creare e dirigere un ufficio di segreteria per la gestione delle questioni ordinarie.



Articolo 23

Il Tesoriere è scelto all'interno dell'Ordine per la sua competenza nella materia; tiene la contabilità, redige e conserva i libri contabili; autorizza, se ci sono fondi disponibili, le spese dell'Ordine e dei suoi Dignitari. Riceve la dovuta documentazione delle spese sostenute e redige diligentemente i bilanci. Tiene i necessari rapporti con enti, istituzioni e privati; invita Dame e Cavalieri al pagamento della quota annua, inviando opportune comunicazioni ai ritardatari; relaziona al Sovrano Gran Maestro e al Consiglio Generale circa la disponibilità di cassa, le necessità di spesa e le possibilità finanziarie ed economiche dell'Ordine.

Articolo 24

L'Elemosiniere sollecita e raccoglie le offerte fatte all'Ordine, collaborando con il Tesoriere. Si occupa del reperimento di fondi da enti, istituzioni pubbliche e private e da privati, sollecitando possibili elargizioni liberali. Su mandato del Sovrano Gran Maestro e sentito il Consiglio Generale effettua, tramite il Tesoriere, le oblazioni ad enti assistenziali, ospedali, chiese, associazioni secondo le relative delibere.

Articolo 25

La Responsabile delle Dame cura i rapporti fra le Dame presenti nell'Ordine. Anima ogni Capitolo nazionale e regionale circa l'attenzione e la cura per il sesso femminile, sicché l'Ordine abbia a mitigare le sue caratteristiche più militari. Coadiuvata il Maestro dei Novizi nell'iter di noviziato delle future Dame. Contribuisce alla programmazione e alla realizzazione di tutte le iniziative caritatevoli, culturali e conviviali atte al reperimento dei fondi da destinare alle attività umanitarie dell'Ordine. In ciò si avvale della collaborazione del Tesoriere, dell'Elemosiniere e del Gran Cerimoniere.

Articolo 26

Il Maestro dei Novizi cura la formazione dei Novizi dettando i contenuti generali della loro formazione. Collabora con i Maestri dei Novizi dei Capitoli nazionali e regionali nell'iter di Noviziato; vigila sullo svolgimento dell'incontro che precede la Veglia d'Armi religiosa. Mantiene i rapporti fra i Novizi e il Gran Magistero, coordinando l'operato dei Maestri dei Novizi dei Capitoli nazionali e regionali.

Articolo 27

Il Giureconsulto è una Dama o un Cavaliere assai esperto di legge. Difende gli interessi dell'Ordine in campo legale e con il consiglio e in caso di azioni legali. Esprime parere motivato su regolamenti e disposizioni normative dell'Ordine.



Articolo 28

Il Gran Cerimoniere è scelto per la sua esperienza e per la sua eleganza e dignità. Dirige l'Ufficio del Cerimoniale, di cui sceglie i collaboratori, collaborando con il Cerimoniere ecclesiastico per quanto di competenza; dotato di opportuna copertura economica dal Tesoriere, organizza meticolosamente e dirige personalmente tutte le cerimonie non locali dell'Ordine. Per i suoi compiti può nominare un Vice-Cerimoniere di sua fiducia. Collabora con gli altri Ordini cavallereschi qualora l'Ordine partecipi a cerimonie su invito. Nelle cerimonie dell'Ordine, distribuisce i posti alle delegazioni ospiti e alle Dame e ai Cavalieri dell'Ordine; prende contatti con i fornitori per organizzare rinfreschi e cene di gala. Sentito il Consiglio Generale, emana apposite disposizioni per il Cerimoniale generale dell'Ordine.

Articolo 29

L'Archiatra è scelto nell'Ordine per la sua competenza medico-sanitaria. I suoi compiti sono di salvaguardia della salute. Se richiesto, dà pareri medici alle strutture centrali e periferiche dell'Ordine, di cui detta la politica medico-sanitaria individuando gli interventi nel caso in cui l'Ordine possa aprire e gestire dei punti di assistenza sanitaria od ospedaliera.

Articolo 30

Il Responsabile della Disciplina è scelto preferibilmente fra Dame e Cavalieri militari in servizio o in quiescenza. Si occupa di tutte le questioni relative alla disciplina e alle sanzioni e di ogni materia inerente la sicurezza e la buona gestione dell'Ordine.

Articolo 31

L'Ambasciatore Generale tiene i rapporti con le altre Case Reali e con gli altri Ordini Cavallereschi. Ascolta le istanze e le problematiche che gli sottopongono gli altri Ambasciatori accreditati dal Sovrano Gran Maestro presso altri Stati, Case Reali e Ordini Cavallereschi. Relaziona al Consiglio Generale sull'attività estera. È portavoce dell'Ordine nelle relazioni diplomatiche e garantisce la sua presenza nelle occasioni in cui l'Ordine si incontra e si confronta con altri Ordini cavallereschi o Istituzioni civili e militari.

Articolo 32

Il Comandante Generale della Guardia Imperiale è un militare, Ufficiale di alto grado in servizio, che gode della piena fiducia del Sovrano Gran Maestro. Suo compito è la protezione del Sovrano Gran Maestro e la pace dell'Ordine. Governa la Guardia Imperiale, che è composta, di preferenza, di militari ed è direttamente finanziata, ove possibile, dalla Casa Imperiale. Il Comandante è altresì Responsabile della Sicurezza generale durante le cerimonie dell'Ordine; predispone un servizio di vigilanza, collaborando, se del caso, con le forze dell'ordine presenti e raccordandosi con l'Aiutante di Campo.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Articolo 33

L'Addetto Stampa e ai Servizi Informatici è scelto per la sua esperienza in questo settore. Favorisce la comunicazione all'interno dell'Ordine, tiene i contatti con gli organi di stampa, gestisce le pubblicazioni dell'Ordine, la Rivista e il Foglio di collegamento. Consiglia il Sovrano Gran Maestro circa le pubbliche relazioni e la pubblicità. Si serve per il suo compito delle nuove tecnologie. Nella gestione della Rivista e delle pubblicazioni sollecita e vaglia le richieste pubblicitarie a pagamento. Cura l'iscrizione al tribunale della Rivista dell'Ordine, mantiene i rapporti con i possibili corrispondenti, valuta l'opportunità di inserimento dei contributi pervenuti, pubblicando quelli più significativi. Sceglie le foto da pubblicare e la veste grafica più idonea. Cura gli aspetti informatici dell'Ordine, collaborando con il Segretario Generale per gli archivi elettronici. Si occupa dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, realizza ed aggiorna, servendosi di eventuali collaboratori, anche esterni all'Ordine, il sito on-line.

Articolo 34

Il Cerimoniere ecclesiastico è nominato dalla categoria dei Professi e collabora con il Consigliere Spirituale Generale. Prepara il materiale per l'animazione religiosa e liturgica. Prepara e dirige le sacre celebrazioni. Collabora per la sua parte con il Gran Cerimoniere ed è membro dell'Ufficio del Cerimoniale.

Articolo 35

L'Araldo, scelto di preferenza fra i giovani Cavalieri e Dame, promuove nell'Ordine il dovuto rispetto formale per i simboli dell'Ordine stesso; cura, collaborando con il Gran Cerimoniere, lo stile delle cerimonie, uniformandone lo svolgimento nei Capitoli periferici quanto possibile. Presenta, se presente, i vari momenti delle cerimonie e porta con fare dignitoso ed elegante la bandiera dell'Ordine con la scorta di due Cavalieri con mantello.

Articolo 36

L'Aiutante di Campo è scelto di norma fra le Dame e i Cavalieri militari in servizio. Collabora con il Comandante Generale della Guardia Imperiale e, in caso di assenza, lo sostituisce nella responsabilità della sicurezza generale nelle cerimonie dell'Ordine. Accompagna e affianca il Sovrano Gran Maestro nelle manifestazioni e celebrazioni ufficiali. Nelle cerimonie dell'Ordine porta la spada in maniera marziale al fianco del Sovrano Gran Maestro e la deposita sul cuscino secondo le formalità definite dal protocollo. Quando è prescritto, la porge al Sovrano Gran Maestro.



Articolo 37

L'Ordine si articola operativamente sul territorio mediante l'istituzione di Capitoli nazionali e regionali, retti in qualità di Responsabile da una Dama o da un Cavaliere di alto rango di quella Nazione o Regione, nominato ogni quattro anni dal Sovrano Gran Maestro. Egli rappresenta l'Ordine secondo le linee guida elaborate dal Consiglio Generale, stila un programma annuale di attività, propone nominativi di persone meritevoli da candidare quali Dame e Cavalieri.

Qualora il numero delle Dame e dei Cavalieri risulti rilevante e problemi di distanza geografica impediscano la normale vita del Capitolo, il Sovrano Gran Maestro può istituire, con apposito Decreto e sentito il Consiglio Generale, dei Sotto-Capitoli o Commende dipendenti dal Responsabile ma dotate di autonomia organizzativa con un Incaricato responsabile nominato. Nel caso in cui non vi sia in una Regione un numero sufficiente di Dame e Cavalieri per formare un Capitolo, il Sovrano Gran Maestro può istituire, con apposito Decreto e sentito il Consiglio Generale, un Coordinamento, anche infra-regionale, retto da un Incaricato coordinatore.

Articolo 38

I Responsabili dei Capitoli Regionali o Nazionali e gli Incaricati delle Commende e dei Coordinamenti sono scelti all'interno dell'Ordine nella Nazione o nella Regione di appartenenza; sono Dame e Cavalieri prudenti e saggi. Nella loro Nazione o Regione ognuno di loro realizza la presenza e gli interessi dell'Ordine; coordinano le iniziative dell'area cui soprintendono e favoriscono la formazione permanente e le attività caritative delle Dame e dei Cavalieri posti sotto la loro responsabilità.

Articolo 39

L'Ordine pubblica, tramite l'Addetto Stampa e ai Servizi Informatici, una Rivista semestrale dal titolo "La Spada di San Giorgio" per mantenere vivi i legami fra tutte le Dame e i Cavalieri dell'Ordine e informarli sulle attività e sulle iniziative. Oltre tale Rivista potrà essere elaborato periodicamente un Foglio di collegamento più agevole nella forma e nella diffusione. Rivista e Foglio di collegamento potranno avere anche formato informatico.

Articolo 40

L'Ordine, attraverso opportune iniziative, potrà finanziare le proprie attività istituzionali statutarie. Ogni entrata e ogni uscita di denaro avviene per il tramite del Tesoriere.



Articolo 41

Se l'Ordine non si avvale della possibilità di affidare ad apposita associazione collegata la sua gestione economica, il Tesoriere elabora i bilanci preventivo e consuntivo dell'Ordine stesso secondo le dovute forme e nei tempi stabiliti.

In questo caso, il Consiglio Generale provvede a nominare, con nomina triennale, fra le Dame e i Cavalieri più ragguardevoli e stimati, esterni al Consiglio, tre Revisori, il cui parere è indispensabile per l'approvazione dei bilanci stessi.

Acquisita la relazione dei Revisori, il Consiglio Generale approva i bilanci che potranno così essere firmati dal Sovrano Gran Maestro, dal Gran Cancelliere, dal Tesoriere e dai Revisori.

CAPO III

SANZIONI DISCIPLINARI

Articolo 42

L'inosservanza degli Statuti e/o del presente Regolamento interno può dare luogo a sanzioni disciplinari di vario genere, che sono sempre comminate, con eccezione del richiamo e del rimprovero, su indicazione, previa istruttoria, del Responsabile della Disciplina, ratificate del Consiglio Generale e decretate in forma scritta dal Sovrano Gran Maestro.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si farà riferimento per analogia a quanto previsto dal Codice dell'Ordinamento Militare Italiano e al Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare Italiano e successive integrazioni e modifiche.

Articolo 43

Le sanzioni disciplinari sono di seguito elencate per ordine crescente di gravità:

- **Richiamo**: è un ammonimento orale comminato da qualsiasi dignitario nei confronti di un Cavaliere reo di aver commesso qualche lieve mancanza o una omissione causata da negligenza.
- **Rimprovero**: consiste in una dichiarazione scritta di biasimo predisposta dal Sovrano Gran Maestro nei confronti di un Cavaliere per sanzionare lievi trasgressioni alle norme del regolamento o per comportamenti recidivanti al richiamo.
- **Multa**: viene inflitta per mancanze mediamente gravi a giudizio del Sovrano Gran Maestro e consiste nel pagamento di un'ammenda indicata dal Responsabile della Disciplina dopo apposita istruttoria, approvata dal Consiglio Generale. Una volta pagata, la multa sarà devoluta a fini benefici.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



- **Sospensione:** comporta l'allontanamento del Cavaliere e della Dama dall'Ordine per tutta la durata del provvedimento. Essa viene irrogata per gravi mancanze e per somma di precedenti sanzioni inflitte durante l'arco di un biennio, previa istruttoria del Responsabile della Disciplina, approvata dal Consiglio Generale. La durata della sospensione non può essere inferiore ad un mese e sarà, di norma, non superiore a tre mesi. Nel periodo indicato la Dama e il Cavaliere potranno partecipare solo privatamente alle celebrazioni e manifestazioni promosse dall'Ordine, senza indossare il mantello e le onorificenze. Non potranno svolgere attività di rappresentanza.
- **Espulsione:** è la più grave delle sanzioni disciplinari. E' applicata in via definitiva e comporta l'allontanamento dall'Ordine con decreto del Sovrano Gran Maestro e la perdita dei privilegi. Viene comminata dopo istruttoria a cura del Responsabile della Disciplina e approvazione del Consiglio Generale. L'espulsione può essere comminata per i seguenti motivi: irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione per almeno tre volte; comportamenti della Dama e del Cavaliere recanti gravissimo danno al prestigio e agli interessi dell'Ordine; utilizzo da parte del Cavaliere del nome dell'Ordine per interessi personali e/o non ad esso spettanti o specificatamente demandati.

Articolo 44

Prima di decretare le sanzioni disciplinari della multa, della sospensione e dell'espulsione, il Consiglio Generale deve, senza eccezioni, dare la possibilità alla Dama e al Cavaliere di produrre elementi a sua discolta, instaurando un vero e proprio contraddittorio con lui. A tal fine, avuto l'incarico formale di approfondire le cause che hanno comportato il deferimento della Dama e del Cavaliere, il Responsabile della Disciplina procederà a prendere contatto con l'interessato, contestandogli per iscritto con Raccomandata A. R. i presunti addebiti disciplinari e concedendogli un congruo arco di tempo (non meno di 15 giorni) per fornire una memoria difensiva scritta contenente eventuale documentazione a suo scarico relativamente ai fatti che hanno portato al deferimento.

Al termine di questo periodo, il Responsabile della Disciplina procederà a redigere, entro 30 giorni, un processo verbale nel quale saranno riportati gli atti compiuti, le violazioni statutarie e regolamentari, gli esiti dell'istruttoria.

Trasmetterà tutto ciò al Consiglio Generale assieme alle proprie proposte di applicazione di una delle sanzioni disciplinari o di archiviazione del procedimento per insussistenza degli addebiti.



Articolo 45

Ricevuti gli atti, il Consiglio Generale decreterà con voto segreto a maggioranza dei presenti i provvedimenti disciplinari da assumere in via definitiva sulla base delle conclusioni a cui è giunto il Responsabile della Disciplina. Se ritenuto opportuno, il Consiglio Generale potrà, previa convocazione, ascoltare personalmente la Dama e il Cavaliere interessato. La decisione del Consiglio Generale è inappellabile e dovrà essere comunicata all'interessato con Decreto a firma del Sovrano Gran Maestro.

Articolo 46

Qualora la Dama e il Cavaliere abbia mantenuto comportamenti inequivocabili, pubblici e notori, recanti gravissimo danno al prestigio ed agli interessi dell'Ordine e/o si sia servito del nome dell'Ordine per propri interessi personali disdicevoli, il Sovrano Gran Maestro, in deroga alla procedura regolamentare, potrà con procedura cautelare d'urgenza "*Motu Proprio*" espellere la Dama e il Cavaliere, formalizzando il provvedimento con un Decreto a propria firma. La Dama e il Cavaliere, se lo ritiene opportuno, potrà comunque opporsi al provvedimento adottato richiedendo al Consiglio Generale il ricorso all'istruttoria regolamentare nella quale poter produrre documentazione idonea a giustificare il proprio operato.

Articolo 47

La Dama e il Cavaliere espulso può essere riammesso su richiesta scritta diretta al Sovrano Gran Maestro, dopo un periodo non inferiore a due anni dalla data del provvedimento, qualora lo stesso dimostri profondo pentimento per le azioni compiute ed abbia comunque mantenuto un comportamento ineccepibile consono agli ideali della Cavalleria.

Previo parere del Consiglio Generale, Il Sovrano Gran Maestro potrà riammetterlo nell'Ordine. Non potrà ricoprire, per un periodo di cinque anni dalla data di firma del Decreto di riammissione, alcuna carica in seno al Consiglio Generale né gli potranno essere affidati compiti di rappresentanza dell'Ordine.

Articolo 48

Nessuna Dama e nessun Cavaliere che sia incorso in divorzio dopo l'Investitura e si sia risposato o conviva potrà ricoprire alcuna carica in seno al Consiglio Generale e nel Capitolo di appartenenza, né gli potranno essere affidati compiti di rappresentanza dell'Ordine.

LUIGI MARIA PICCO di MONTENERO e POLA

Sentito il Consiglio Generale nella seduta del 27 ottobre 2012, promulgato a Roma il giorno 28 del mese di ottobre dell'anno della fede 2012,
MDCC Anniversario della battaglia di Ponte Milvio.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



ALLEGATI

GIURAMENTO

Chiedendo di essere accolto nel Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico
Costantiniano di S. Giorgio e S. Stefano,

Giuro sul mio onore

di essere fedele sempre alla vera fede cristiana,
professando le sue leggi divine.

Giuro

di accettare, difendere, rispettare il Sovrano Gran Maestro
e gli Statuti dell'Ordine.

Giuro

di non usare mai violenza, di praticare sempre misericordia con tutti,
amici e nemici, e di battermi sempre per cause giuste
e mai per i soli vantaggi personali,
offrendo, come vero e buon Samaritano, amore, stima e caritatevole aiuto
al mio prossimo, soprattutto povero.

Prometto solennemente

di serbarmi devoto al Sovrano Gran Maestro
S. A. I. e R. P. Luigi Maria Picco di Montenero e Pola
e ai suoi legittimi successori e Dignitari da Lui nominati,
di adempiere tutti gli obblighi inerenti il mio stato di Cavaliere
quale strenuo difensore dell'onore, della verità e della carità
secondo la Parola di Cristo, nostro Signore.

Così mi aiuti Dio Onnipotente

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



PREGHIERA DELLA DAMA E DEL CAVALIERE COSTANTINIANO NEMAGNICO

Oh glorioso San Giorgio, nostro potente Protettore,
io, [indegnissimo peccatore]*,
per grazia singolare chiamato sulla via della salvezza,
imploro la Tua intercessione e il Tuo aiuto.

Ti eleggo oggi mia luce e mia guida in questo Ordine cavalleresco.
Con il Tuo aiuto, possa io rimanere fedele nelle opere di misericordia,
in prova del mio dovuto amore a Dio.

Insegnami a ringraziare ogni giorno il Padre, datore di ogni dono,
per la gioia della fede, che mi è stata concessa.

Chiedi a Lui per me che sempre mi faccia crescere nella speranza
e nella carità, che sempre senta dolore dei peccati,
che sempre sappia perseverare nelle opere buone.

Riconoscente per la redenzione del Figlio e per il dono dello Spirito,
possa così lodare e benedire l'Una e Indivisa Trinità
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

** Se recitata da uno Scudiero o una Damigella si omette l'inciso.*

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it
- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -